



COMUNE DI POLIGNANO A MARE

70044 CITTA' METROPOLITANA di BARI
UFFICIO TECNICO * AREA V - ATTIVITA' PRODUTTIVE/S.U.A.P.

AL COMUNE DI POLIGNANO A MARE
70044 – POLIGNANO A MARE (BA)

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE in forma itinerante - tipo B

Segnalazione Certificata Inizio Attività

(art.31 L.R. 16 Aprile 2015 n.24 -art. 2 c.9 -R.R. 28 Febbraio 2017 n.4)

Il/la sottoscritto/a «**PRORichNome**» data di nascita «**PRORichDataNasc**» luogo di nascita «**PRORichLuogoNasc**» (prov. _____)
cittadinanza italiana ovvero _____
residenza: Comune di «**PRORichCitta**» CAP «**PRORichCap**» (prov. «**PRORichProv**»)
via/p.zza «**PRORichVia**» n. «**PRORichNumCiv**»
Codice Fiscale «**PRORichCF**» P.IVA «**PRORichPIva**» Tel. «**PRORichTel**» Fax «**PRORichFax**»

- Titolare della impresa individuale Legale rappresentante della Società
 artigiana non artigiana

Codice Fiscale _____ P.IVA _____
denominazione o ragione sociale _____
con sede legale ovvero amministrativa nel Comune di _____
(prov. _____) via/p.zza _____ n. _____
CAP _____ Tel. _____ Fax _____
Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di _____ n. _____

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

SEGNALA (vedasi nota 1)

ai sensi dell'art.19 L.241/90 (come sostituito dall'art.49 comma 4-bis L.122/2010) e dell'art.31 della Legge Regionale n.24/2015

- L' AVVIO DELL'ATTIVITA' DI COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE
IN FORMA ITINERANTE - TIPO B

SETTORE:

- Alimentare
 Alimentare con somministrazione di alimenti e bevande
 Non Alimentare

- L' AVVIO PER SUBINGRESSO (art. 2 c.9 R.R. 28 febbraio 2017 n.4) dell'attività di

commercio al dettaglio su aree pubbliche in forma itinerante - tipo B - esercitata giusta:
S.C.I.A. prot. n. «PRONumProtoSUAP» del «PRODataProtoSUAP» dalla ditta:
[redacted] a seguito atto notarile di [redacted]
del [redacted] notaio [redacted]

SETTORE:

- Alimentare
- Alimentare con somministrazione di alimenti e bevande
- Non Alimentare

LA CESSAZIONE (art.2 c.9 R.R. 11 marzo 2011 n.3) dal giorno ___/___/___ dell'attività di commercio su aree pubbliche di tipo B esercitata S.C.I.A. prot. n. «PRONumProtoSUAP» del «PRODataProtoSUAP»

Settore:

- alimentare
- alimentari con somministrazione di alimenti e bevande
- non alimentare

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze amministrative e penali previste dalla legge - art. 76 D.P.R. 445/2000 - in caso di false dichiarazioni e produzione di atti falsi:

- di essere in possesso dei requisiti morali ovvero di non trovarsi nelle condizioni ostative all'esercizio dell'attività commerciale previsti dall' art.71 commi 1,3,4,5 D.lgs n.59/2010 (vedasi nota 2);
- di impegnarsi al rispetto del CCNL;
- di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali per il **settore alimentare**:
 - aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare - somministrazione di alimenti e bevande:
nome dell'Istituto [redacted] sede [redacted]
oggetto del corso [redacted] anno di conclusione [redacted]
 - aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari o somministrazione di alimenti e bevande: tipo di attività [redacted] dal [redacted] al [redacted]
[redacted] n. di iscrizione al Registro delle Imprese [redacted]
n. R.E.A. [redacted] ;
 - di aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o della somministrazione in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita, all'amministrazione o alla preparazione di alimenti
nome impresa [redacted] sede [redacted]
nome impresa [redacted] sede [redacted]
quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal [redacted] al [redacted]
quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal [redacted] al [redacted] di essere in possesso del seguente titolo di studio abilitante alla vendita dei prodotti alimentari:
Diploma o laurea in [redacted] conseguito il [redacted] scuola secondaria superiore o università [redacted]
 - di essere iscritto al R.E.C. per il commercio di prodotti alimentari o somministrazione di alimenti e bevande presso la C.C.I.A.A. di [redacted] al n. [redacted] del [redacted]

PRESO ATTO

- che l'attività in oggetto può iniziare dalla data di presentazione della S.C.I.A. ovvero dell'atto notarile;
- che dovrà essere tempestivamente comunicata ogni variazione relativa alla presente S.C.I.A., compreso l'eventuale cambio di abitazione o residenza e la cessazione dell'attività dichiarata;

ALLEGA

- Originale dell'Autorizzazione amministrativa del cedente (in caso di subingresso)
- Copia autenticata dell'atto notarile con estremi della registrazione (in caso di subingresso)

- Fotocopia del documento di identità personale
- Fotocopia del codice fiscale
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità ai sensi del D.P.R. 445/2000 del preposto;
- Dichiarazione dei requisiti del preposto;
- Visura Camerale Aggiornata
- Fotocopia del permesso di soggiorno aggiornato per i cittadini stranieri
- Autocertificazione del possesso dei requisiti morali di tutti i soci (in caso di società)
- Fotocopia documento relativo al possesso dei requisiti professionali (settore alimentare)
- Notifica Sanitaria ai fini della Registrazione alla ASL (settore alimentare)
- Diritti di Istruttoria pari a € 70,00.

POLIGNANO A MARE li 8 marzo 2018

Il sottoscritto dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma del dichiarante

«PRORichNome»

nota 1

ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale della Puglia n.24 del 10/04/2015 **la SCIA per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo B, abilita:**

- a) all'esercizio del commercio in forma itinerante su tutto il territorio nazionale;
- b) all'esercizio del commercio nell'ambito delle fiere;
- c) all'esercizio del commercio nell'ambito dei mercati, limitatamente ai posteggi non assegnati o provvisoriamente non occupati;
- d) alla vendita a domicilio, come definita all'articolo 4.

L'esercizio del commercio in forma itinerante permette di effettuare soste per il tempo necessario a servire la clientela, con divieto di posizionare la merce sul terreno o su banchi a terra, nel rispetto delle vigenti normative igienico sanitarie. L'esercizio del commercio in forma itinerante può essere interdetto solo in aree previamente determinate dal comune nell'ambito del documento di cui all'articolo 12, comma 4, lettera d) e per motivi di tutela del patrimonio storico, artistico e ambientale, di sicurezza nella circolazione stradale, di tutela igienicosanitaria, di compatibilità estetica o funzionale rispetto all'arredo urbano o per altri motivi di pubblico interesse.

I singoli comuni, anche mediante accordi con altri comuni, possono individuare appositi percorsi e aree ove la permanenza degli operatori itineranti non è sottoposta a vincoli temporali, o a determinate condizioni o in particolari orari.

nota 2

ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n.59/2010 e s.m.i. **non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:**

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.